

**Proponente: PO**  
**Proposta: 2023/409**

**del 23/05/2023**



**COMUNE DI**  
**REGGIO NELL'EMILIA**

**R.U.D. 564**

**del 31/05/2023**

**UFFICIO PARI OPPORTUNITA'**

**Dirigente: BATTINI Dr. Maurizio**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**OGGETTO:** APPROVAZIONE PROGETTO "IMPARA L'ARTE – AZIONI DI PREVENZIONE E FORMAZIONE SULLA VIOLENZA MASCHILE SULLE DONNE " RIVOLTO ALLA PROMOZIONE ED AL CONSEGUIMENTO DELLE PARI OPPORTUNITÀ E AL CONTRASTO DELLE DISCRIMINAZIONI E DELLA VIOLENZA DI GENERE, FINANZIATO DALLA REGIONE EMILIA ROMAGNA, L.R.6/2014. ACCERTAMENTO ENTRATA E IMPEGNI DI SPESA, ANNO 2023-2024

## IL DIRETTORE

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 188 del 20/12/2022 sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2023 – 2025 e i relativi allegati, tra cui la nota di aggiornamento al D.U.P. (Documento Unico di Programmazione);
- con delibera di Giunta Comunale n. 2 del 12/01/2023 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2023-2025 – Assegnazione risorse finanziarie per Macro obiettivi ai sensi dell'art. 169 co. 1 e 2;
- con delibera di Giunta Comunale n. 13 del 31/1/2023 è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023/2025 e contestuale aggiornamento del Piano Esecutivo di Gestione approvato con GC n. 2023/2 del 12/1/2023;
- con Delibera di Consiglio n. 2023/74 del 17/04/2023 è stata approvata la Variazione al Bilancio di Previsione Finanziario 2023-2025 e relativi allegati;
- con Deliberazione di Giunta Comunale I.D. n. 2020/20 del 30/01/2020 è stata approvata la nuova macrostruttura organizzativa del Comune di Reggio Emilia, in seguito modificata con Deliberazione di Giunta Comunale I.D. n. 2020/156 del 22/10/2020;
- con delibera di G.M n. 240 del 16/12/2021 è stato attribuito al Direttore generale la responsabilità per le funzioni di promozione e valorizzazione dei diritti civili e delle pari opportunità ;

Considerato che:

- il Comune di Reggio Emilia da decenni è impegnato in prima linea nella lotta contro la violenza, contro ogni forma di discriminazione e nel riconoscimento del valore della differenza di genere. Un impegno che si è concretizzato con la messa in atto di politiche volte a valorizzare la diversità ontologica dell'umano, ossia quella tra maschile e femminile, intesa come ricchezza, risorsa e valore per la comunità;
- Numerose le azioni messe in campo dall'Amministrazione sono orientate a diffondere una cultura di genere ed in particolare:
  - la programmazione annuale del calendario di eventi ed iniziative del privato sociale che da anni promuove le tematiche e la discussione intorno alle politiche di genere e pari opportunità;
  - la realizzazione del Protocollo Immagini Amiche che impegna più soggetti, pubblici e privati, a presentare pubblicità non basata sugli stereotipi di genere promuovendo un corretto uso dell'immagine femminile nei media;
  - in collaborazione con il Dipartimento di Educazione e Scienze Umane dell'Università di Modena e Reggio Emilia, nell'anno scolastico 2012/2013 è stato realizzato un corso universitario sugli "Studi di genere" aperto a tutta la cittadinanza;
  - iniziative educative rivolte ai giovani e finalizzate al riconoscimento dei principi di pari opportunità realizzate dal Servizio Officina Educativa;
  - l'attivazione nel 2015 di un percorso di processo partecipato aperto alla cittadinanza, sul tema del contrasto alla violenza sulle donne dal titolo "*Dire no alla violenza*"

*riguarda tutti/e. Soggetti diversi, responsabilità condivise*", con momenti di coinvolgimento, riflessioni e approfondimenti culturali sul tema del genere, laboratori e seminari;

- la modifica dello Statuto comunale con cui si prevede la possibilità del Comune di costituirsi parte civile nei procedimenti penali per reati inerenti la violenza di genere e i maltrattamenti contro donne, minori, persone anziane e persone disabili, nonché l'inserimento del linguaggio sessuato all'interno dello Statuto medesimo;
  
- nello specifico, sul fronte della sensibilizzazione e dell'azione nelle politiche e azioni di contrasto alla violenza di genere, a partire dalla metà degli anni '90, il Comune di Reggio Emilia ha assunto con fermezza una precisa politica di contrasto alla violenza maschile sulle donne con l'apertura del Centro Antiviolenza - Casa delle donne, affidata fin da subito all'Associazione femminile Nondasola che, dal 1996, lo gestisce. Una scelta politica lungimirante in un momento storico in cui la violenza contro le donne – soprattutto nelle relazioni di intimità – rappresentava un argomento rimosso, negato, minimizzato nel discorso pubblico e politico. Negli anni successivi l'Amministrazione si è mossa, insieme a Nondasola, in una duplice azione di prevenzione, formazione e sensibilizzazione da un lato, e di lavoro di rete, dall'altro, nell'idea di sollecitare l'assunzione di responsabilità sociale da parte delle istituzioni e delle diverse agenzie del territorio, a sostegno delle donne che subiscono violenza;
  
- anche sulla spinta dei bisogni espressi nei percorsi formativi rivolti agli operatori dei soggetti della rete rispetto alla necessità di avere un mandato istituzionale chiaro, con indicazioni precise su come muoversi nell'accoglienza delle donne vittime di violenza, l'Amministrazione ha promosso, nel 2006, la nascita di un Tavolo interistituzionale di contrasto alla violenza maschile contro le donne coordinato dall'Assessorato Pari Opportunità e rivolto a responsabili o referenti delegati con riconosciuta autorevolezza dall'Ente di appartenenza. Un Tavolo pensato, non solo per agire più efficacemente nel contrasto alla violenza di genere, ma soprattutto per affermare un'assunzione condivisa di responsabilità sul tema. In una prima fase il Tavolo ha lavorato per colmare le disparità esistenti tra soggetti molto diversi tra loro per strutture, dimensioni, finalità, logiche, culture organizzative, valori, confrontandosi su esperienze professionali, procedure di intervento, modalità di rilevamento dati e strumenti utilizzati;
  
- dalla condivisione delle informazioni e delle diverse problematiche, si è cercato di porre le basi per una progettualità 'certa', che andasse oltre la gestione dei 'singoli casi'. Il primo segnale concreto è stata la firma, il 6 giugno 2007, del Protocollo di intesa per contrastare ogni forma di violenza contro le donne da parte di Comune di Reggio Emilia, Prefettura, Tribunale, Procura della Repubblica, Questura, Comando provinciale dei Carabinieri, ASL, Azienda ospedaliera, Centro servizi amministrativi, Ordine degli avvocati, Associazione Nondasola, Forum donne giuriste di Reggio Emilia. Un atto formale e istituzionale - ma proprio per questo vincolante - di un lavoro comune che si costruisce concretamente, nella pratica, sul terreno. È un documento di indirizzo generale che, sancendo l'impegno di tutti, *"faciliti connessioni stabili tra servizi, istituzioni, e realtà locali al fine di:*
  - *coordinare azioni di contrasto al fenomeno della violenza a livello preventivo, conoscitivo e di sostegno alle donne vittime di violenza;*
  - *condividere e stimolare l'assunzione di responsabilità rispetto al tema da parte di tutti i settori coinvolti, soprattutto in ambito pubblico (enti locali e nazionali, servizi sociali e sanitari, mondo giudiziario, forze dell'ordine, istituzioni scolastiche, ecc.).*
  - *raccordare e costruire reti fra i diversi soggetti che operano per combattere la*

*violenza alle donne, sia in ambito pubblico che privato, sviluppando procedure e protocolli operativi di intervento che permettano azioni efficaci ed integrate;*

- *promuovere la realizzazione di interventi di formazione (anche comune) su specifiche aree tematiche;*
- *sostenere e consolidare un programma di educazione e prevenzione rivolto ai ragazzi e alle ragazze”.*
- tali ragioni portano i firmatari all’istituzione permanente del Tavolo interistituzionale di contrasto alla violenza contro le donne e all’accordo tra le parti che si pone diversi obiettivi operativi, anche a lungo termine, fra cui:
  - costruire un sistema di rilevamento dei dati condiviso dai componenti del Tavolo;
  - mettere a punto azioni integrate tra i differenti soggetti;
- promuovere azioni comuni per affrontare le aree di criticità che si individueranno via via nell’ambito del lavoro comune;
- dar vita ad un piano annuale di programmazione condivisa fra i soggetti.
- un anno dopo, il 7 giugno 2008, gli stessi firmatari, come esito del lavoro comune iniziato attraverso il Tavolo, firmano un Protocollo operativo (riaggiornato nel 2012), nel quale sono definiti in modo articolato i compiti e le procedure che ciascun organismo deve seguire allo scopo di avere una conoscenza reciproca, certa su “chi fa cosa e come” e sui passaggi dall’uno all’altro ente che ogni caso di violenza deve compiere.
- all’interno di questa cornice, tutti gli attori hanno confermato il loro impegno a rendere i contenuti dei protocolli sostanza di cultura e prassi consolidate. Il lavoro continuativo e stabile del Tavolo, sul doppio livello, politico e tecnico - in media gli incontri si svolgono con cadenza mensile - ha quindi reso possibile un lento processo di amalgama fra le istituzioni e la costruzione di linguaggi e modalità di azione condivise.
- le Linee di indirizzo regionali per l’accoglienza delle donne vittime di violenza di genere, approvate nel 2013 - e parte integrante del Piano regionale contro la violenza di genere ai sensi dell’art. 17 della legge regionale 27 giugno 2014, n. 6, approvato con Delibera n. 69 del 4 maggio 2016 dall’Assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna - pur chiamando in causa direttamente le Conferenze Territoriali Socio-Sanitarie quali soggetti deputati a realizzare gli obiettivi delle linee di indirizzo, contengono il riferimento a *“individuare a livello territoriale un’équipe di professionisti referenti dei soggetti componenti la rete per l’accoglienza delle donne vittime di violenza di genere (per es. tavoli tecnici e interistituzionali) a cui è affidata una buona tenuta del sistema di accoglienza attraverso una costante attività di manutenzione, formazione e condivisione delle procedure anche per i nuovi operatori della rete e dei suoi professionisti/e”.*
- sulla spinta di questo quadro normativo regionale, il Tavolo interistituzionale di Reggio Emilia si fa promotore di una progettazione congiunta di azioni che, sulla base delle competenze, del lavoro e dei risultati finora conseguiti, miri, da un lato, a rendere più efficace la rete di accoglienza alle donne vittime di violenza, attraverso sia un sostegno diretto ad esse, sia garantendo una sempre maggiore uniformità e competenza delle risposte dei vari soggetti delle rete sul territorio provinciale; dall’altro rafforzi l’azione di prevenzione orientata al riconoscimento precoce di segnali di violenza nelle relazioni di intimità da parte delle giovani donne.

Atteso che:

- con deliberazione di Giunta N. 1832 del 02.11.2022, la Regione Emilia Romagna ha approvato un “BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI RIVOLTI ALLA PROMOZIONE ED AL CONSEGUIMENTO DELLE PARI OPPORTUNITÀ E AL

## CONTRASTO DELLE DISCRIMINAZIONI E DELLA VIOLENZA DI GENERE - ANNUALITÀ 2023-24”;

- il Comune di Reggio Emilia - l'ufficio Pari Opportunità ha partecipato al suddetto Bando regionale con una proposta progettuale elaborata in collaborazione con alcuni soggetti componenti il Tavolo interistituzionale di contrasto alla violenza contro le donne e enti del territorio , partner di progetto – dal titolo *“Impara l’arte - Azioni di prevenzione e formazione sulla violenza maschile sulle donne.”*
- con Deliberazione di Giunta Regionale n.506 del 3/04/2023 recante “APPROVAZIONE GRADUATORIA.- BANDO (DGR N.1832 DEL 02/11/2022) RELATIVO ALLA PRESENTAZIONE DI PROGETTI RIVOLTI ALLA PROMOZIONE ED AL CONSEGUIMENTO DELLA PARI OPORTUNITA’ ED AL CONTRASTO ALLE DISCRIMINAZIONE E DELLA VIOLENZA DI GENERE”) - ANNUALITA' 2023/24, la Regione Emilia Romagna ha approvato, tra gli altri, il progetto del Comune di Reggio Emilia *‘IMPARA L’ARTE Azioni di prevenzione e formazione sulla violenza maschile sulle donne.’* accordando un finanziamento di complessivi € 32.000,00.

Considerato che:

- il progetto ha come obiettivo principale quello di favorire il rispetto per una cultura plurale delle diversità e della non discriminazione, anche in relazione all’orientamento sessuale e all’identità di genere e quello più sepcifico di promuovere il tema della parità uomo-donna e le pari opportunità;

- Un punto essenziale del lavoro di rete in un territorio, a diversi livelli, è la questione politica e culturale, a cui questo progetto vuole dare il proprio contributo attraverso la promozione di eventi, la formazione, la sensibilizzazione, la diffusione di buone prassi e di campagne di prevenzione sul tema della violenza contro le donne e la violazione dei loro diritti.

- gli obiettivi specifici del progetto sono :

- promuovere e consolidare un confronto intergenerazionale tra istituzioni, Centro antiviolenza, associazioni e cittadinanza.
- affrontare le radici culturali della violenza - come ribadito dalla Convenzione internazionale di Istanbul – coinvolgendo nella riflessione studenti e studentesse, dirigenti scolastici, insegnanti e genitori intesi in un’ottica di sistema integrato educante affinché il processo di liberazione dalla cultura della violenza maschile sulle donne diventi un fine ma anche un mezzo.
- realizzare percorsi di formazione rivolti al Tavolo interistituzionale per il contrasto alla violenza maschile sulle donne per condividere strategie e costruire percorsi condivisi finalizzati alla prevenzione della violenza sulle donne attraverso incontri di autoformazione, incontri con professionisti/e e workshop con il territorio.
- realizzare percorsi di prevenzione/formazione con UNIMORE coinvolgendo gli/le studenti (con un’attenzione mirata ai giovani maschi per promuovere una maggiore adesione al tema) e i/le docenti per creare occasioni di avvicinamento e conoscenza con il Centro Antiviolenza e promuovere un dialogo costante e stabile.
- realizzare laboratori di prevenzione all’interno delle scuole superiori di primo e

secondo grado di Reggio Emilia e Provincia a partire dall'esperienza maturata all'interno del Centro antiviolenza e finalizzati alla prevenzione e al contrasto delle violenze sulle donne, prevenzione e contrasto delle discriminazioni e degli stereotipi di genere, alla promozione dell'educazione al rispetto e della cultura dei diritti.

- promuovere un processo partecipato attraverso il coinvolgimento dell'artista Gianluigi Toccafondo, illustratore rinomato a livello internazionale, per mettere in dialogo la sua arte con i contenuti dei laboratori di prevenzione condotti dall'Associazione Nondasola e realizzare workshop rivolti a diversi destinatari: studenti delle scuole, giovani universitari, associazioni del territorio, rete territoriale, cittadinanza.
- diffondere l'esito del processo partecipato con l'illustratore Gianluigi Toccafondo, attraverso una campagna di comunicazione condivisa e una installazione open air partecipata che possa invadere spazi fisici, mentali e virtuali valorizzando il processo creativo promosso dal basso per agire il cambiamento.
- coinvolgere attivamente le istituzioni culturali della città (Fondazione Teatri, Fondazione Palazzo Magnani, Fondazione della Danza) e i luoghi culturali di gestione del Comune (Musei civici, Cinema Rosebud, Biblioteche) nella realizzazione dell'installazione open air e nella divulgazione della campagna sociale.
- divulgare la campagna sociale su tutto il territorio (Reggio Emilia e Provincia), nelle scuole superiori di secondo grado attraverso il coinvolgimento dell'Ufficio scolastico provinciale e nei Dipartimenti di Unimore con sede a Reggio Emilia e Modena.

Per la realizzazione del progetto sono stati coinvolti in quanto soggetti partner la Provincia di Reggio Emilia; il Comune di Baiso, il Comune di Casina, l'Unione montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, l'Ufficio scolastico provinciale, l'Associazione Nondasola che gestisce il Centro Antiviolenza – Casa delle Donne; UNIMORE - Università di Modena e Reggio Emilia; la Fondazione i Teatri di Reggio Emilia; La Polveriera, il Liceo Artistico Chierici, la Fondazione Palazzo Magnani, l'Associazione Casa d'Altri, il Consorzio Solidarietà Sociale Oscar Romero Consorzio Cooperative Sociali Società Cooperativa.

Rilevato che:

- la proposta progettuale - prevede un costo del progetto in complessivi € 40.000,00
- il progetto prevede una quota percentuale di co-finanziamento non inferiore al 20% del valore complessivo, come definito in fase di elaborazione di budget progettuale, comunque pari all'80% di quanto richiesto;
- il costo complessivo potrà essere ulteriormente ridefinito, in misura contenuta, in relazione alla quota variabile di cofinanziamento calcolata sulle ore lavoro del personale (soggetta a variazioni) pur nell'ambito del valore percentuale sopraindicato o altre spese sostenute direttamente dai partners del progetto

Atteso che:

- il piano finanziario approvato prevede un costo complessivo di progetto pari ad € 40.000,00 ed è composto come segue:

	<i>Ammontare</i>
Importo complessivo	€ 40.000,00
Contributo regionale	€ 32.000,00
Contributo del Beneficiario	€ 8.000,00

- con riferimento agli importi specificati, le specifiche azioni suddette sono state

condivise e progettate a seconda delle competenze e dei ruoli dei partners che hanno formalmente aderito con propria lettera di intenti acquisita agli atti regionali e prevista nel budget sottoposto alla Regione, così come da Delibera G.R ER n.506 del 3/04/2023 e nello specifico si riporta nella seguente tabella:

PARTNER DI PROGETTO	BUDGET TOTALE	CO-FINANZIAMENTO	CONTRIBUTO REGIONALE
Comune di Reggio Emilia	€ 13.000,00	€ 8.000,00	€ 5.000,00
Associazione Nondasola	€ 16.000,00	€ 0	€ 16.000,00
Associazione Casa d'Altri	€ 1.000 ,00	€ 0	€ 1.000,00
Cooperativa Consorzio Oscar Romero	€ 2.000,00	€ 0	€ 2.000,00
Comune di Casina	€ 1.000,00	€ 0	€ 1.000,00
Comune di Baiso	€ 1.000,00	€ 0	€ 1.000,00
Unione dei Comuni	€ 1.000,00	€ 0	€ 1.000,00
Fondazione Palazzo Magnani	€ 5.000,00	€ 0	€ 5.000,00
TOTALE	€ 40.000,00	€ 8.000,00	€ 32.000,00

Dato atto che:

- potranno essere valorizzate le attività progettuali svolte a partire dalla data di pubblicazione del Bando Regionale di cui alla delibera G.R. ER Num. 673 del 10/05/2021, dal 1 luglio 2021;
- gli obblighi di cofinanziamento, posti interamente in capo al Comune, potranno essere assolti sia mediante valorizzazione delle ore lavoro del personale (in misura maggiore), sia mediante oneri finanziari diretti ;
- le spese ammissibili e previste dal piano finanziario sono:
  - costi del personale
  - subappalti di servizi previsti dal progetto
  - onorari di esperti
  - costi indiretti
  - sostegno alle donne.

Per la realizzazione delle azioni previste dal progetto medesimo si rende pertanto necessario provvedere a specifiche accordi di collaborazione con i partners per la definizione precisa delle azioni previste dal progetto, nonché al trasferimento delle quote di competenza per le attività concordate ammontanti ad € 27.000,00, allegate e facenti parte integrante del presente atto, riassunte così di seguito:

- accordo di collaborazione con l'Associazione Nondasola (allegato a) , per un importo di euro 16.000,00;
- accordo di collaborazione con l'Associazione Casa d'Altri (allegato b), per un importo di euro 1.000,00;
- accordo di collaborazione con la Cooperativa Consorzio Oscar Romero (allegato c), per un importo di un euro 2.000,00;

- accordo di collaborazione con Il Comune di Casina (allegato d), per un importo di euro 1.000,00;
- accordo di collaborazione con il Comune di Baiso (allegato e), per un importo di euro 1.000,00;
- accordo di collaborazione con l'Unione dei Comuni (allegato f), per un importo di euro 1.000,00;
- accordo di collaborazione con la Fondazione Palazzo Magnani (allegato g), per un importo di euro 5.000,00.

tutti gli altri enti aderenti al progetto sosterranno con risorse umane e proprie la realizzazione di precisi obiettivi, che non comportano un onere per il progetto.

Tutto ciò premesso e ritenuto, per i motivi esposti, di approvare, in qualità di soggetto Capofila, il progetto *'IMPARA L'ARTE Azioni di prevenzione e formazione sulla violenza maschile sulle donne.'* finanziato dalla Regione Emilia Romagna, autorizzando le azioni finalizzate alla realizzazione del progetto stesso e di procedere all'accertamento del contributo regionale ed ai relativi impegni di spesa;

Visti:

- il T.U. D.Lgs n. 267 del 18.08.2000 ed in particolare gli artt. 107, 163, 183, 192;
- l'art. 56 dello Statuto Comunale;
- gli art.li 10 e 11 del vigente Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi del Comune;
- l'art. 32 del vigente Regolamento di Contabilità del Comune;
- il D.Lgs. 50/2016 e, in particolare, gli artt. 32, 2° comma, 36 co. 2 e 95 c. 4 e 5;
- l'art 1, L. 135 del 07/08/2012;
- il vigente Regolamento per la disciplina dei contratti;
- L.R.6/2014 - Legge quadro per le pari opportunità e contro la discriminazione di genere ;

#### *DETERMINA*

- di approvare, in qualità di Ente Capofila e in partenariato con i partners, il progetto *'IMPARA L'ARTE Azioni di prevenzione e formazione sulla violenza maschile sulle donne.'* a descritto in narrativa, del valore complessivo di € 40.000,00, di cui € 8.000,00 quali cofinanziamento pari ad almeno il 20% del valore progettuale complessivo, già prevista nelle spese di personale coinvolto e altre spese pianificate a bilancio;
- di approvare gli accordi di collaborazione con gli altri soggetti in partenariato coinvolti nel progetto: l'Associazione Nondasola (allegato a); l'Associazione Casa d'Altri (allegato b); Cooperativa Consorzio Oscar Romero (allegato c); Il Comune di Casina (allegato d); il Comune di Baiso (allegato e); l'Unione dei Comuni (allegato f); la Fondazione Palazzo Magnani (allegato g);
- di accertare l'entrata di € 32.000,00 al Titolo 2 - codice del piano dei conti integrato necessario per la definizione della transazione elementare ex Artt. 5 e 6 del D.Lgs. 118/2011 come modificato dal D.Lgs. 126/2014: 2.01.01.02.001 del Bilancio Pluriennale 2023-2025 al capitolo 3845 "CONTRIBUTI DA ENTI LOCALI PER PROMOZIONE

POLITICHE DI PARI OPPORTUNITA' / GENERE / DISCRIMINAZIONE”, codice prodotto 2023\_PD\_A501, come segue:

- quanto ad euro 16.000,00 Peg 2023, capitolo 3845;
  - quanto ad euro 16.000,00 Peg 2023 al capitolo che verrà iscritto in sede corrispondente al capitolo 3845 codice prodotto 2023\_PD\_A501;
- di riferire la spesa complessiva di € 32.000,00 con imputazione alla Missione 12, Programma 04, Titolo 1 - codice del piano dei conti integrato necessario per la definizione della transazione elementare ex Artt. 5 e 6 del D.Lgs.118/2011 come modificato dal D.Lgs. 126/2014: 1.04.04.01.001 del Bilancio Pluriennale 2023.-2024, come segue:
    - di impegnare euro 11.000,00 al capitolo 31901 del PEG 2023, denominato TRASFERIMENTI DI FONDI PER INIZIATIVE DI RESPONSABILITA' SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' FINANZIATE DA CONTRIBUTI PER ENTI LOCALI, centro di costo 0200, codice prodotto 2023\_PD\_A501, codice modalità di gestione conto annuale 001;
    - di impegnare euro 16.000,00 al capitolo che nel PEG 2024 verrà iscritto in sede corrispondente al capitolo 31901 del P.E.G. 2023;
  - di prenotare inoltre la spesa di euro 5.000,00 con imputazione alla Missione 1, Programma 01, Titolo 1 - codice del piano dei conti integrato necessario per la definizione della transazione elementare ex Artt. 5 e 6 del D.Lgs.118/2011 come modificato dal D.Lgs. 126/2014: 1.03.02.11.999 del Bilancio Pluriennale 2023.-2024, esercizio 2023, al capitolo 31875/1 'Incarichi professionali per iniziative di responsabilità sociale e pari opportunità finanziate da contributi da enti locali – vegg 3845” del Peg 2023, centro di costo 0200, codice prodotto 2023\_PD\_A501, codice modalità di gestione conto annuale 001;
- di dare atto che:
- la quota di cofinanziamento del Comune pari ad euro 8.000,00 è assolta in termini di ore lavoro del personale, spese ammissibili dal bando regionale ;
  - si provvederà a valutare ed apportare eventuali modifiche ed integrazioni al progetto riguardo alle azioni previste ed al relativo budget, secondo le modalità previste nella Deliberazione di Giunta RER di assegnazione del contributo – Delibera e budget che si allegano al presente provvedimento;
  - il presente provvedimento non viene trasmesso alla competente sezione regionale della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1, comma 173, della L. 266/2005, trattandosi di spese interamente finanziate da contributo regionale;

Attesta:

- la regolarità e la correttezza del presente atto ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D.Lgs 267/2000;
  - che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo al Dirigente firmatario.
- Dispone l'invio del presente atto al Servizio Finanziario per le procedure di cui all'art. 183 - co. 7 del D. Lgs. 267/2000.

IL DIRETTORE GENERALE  
Maurizio Battini